

**Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri  
Sen. Prof. Mario Monti  
Roma**

**All'On. Angelino Alfano  
Segretario Popolo della Libertà  
Roma**

**All'On. Pierluigi Bersani  
Segretario Partito Democratico  
Roma**

**All'On. Pierferdinando Casini  
Leader del Terzo Polo  
Roma**

**OGGETTO:Assegni perequativi una tantum anno 2012 e 2013.**

*Ill.mo Sig. Presidente del Consiglio, Onorevoli Segretari,*

Nei giorni scorsi è stato approvato dal Consiglio dei Ministri il c.d. “decreto sviluppo” nel quale non c'è traccia di investimenti nel settore della sicurezza, difesa e del soccorso pubblico; eppure la sicurezza, pur essendo un bene immateriale, è fondamentale per la crescita economica del nostro Paese.

Com'è noto, il decreto legge n. 78 del 2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ha introdotto alcune disposizioni che incidono sul trattamento economico del personale delle Forze di Polizia, Forze Armate e Vigili del Fuoco per gli anni 2011, 2012 e 2013.

In particolare, per il suddetto triennio, i commi 1 e 21 dell'articolo 9 del citato provvedimento, hanno stabilito che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti non potesse superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, compreso quello accessorio, e la disapplicazione dei meccanismi di adeguamento retributivo nonché gli effetti economici derivanti dalla progressione automatica degli

stipendi per scatti e classi e quelli derivanti dalle progressioni di carriera comunque denominate.

Al fine di tenere conto della Specificità del personale del Comparto Sicurezza-Difesa, nonché del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, in fase di conversione del richiamato decreto legge n. 78/2010 fu introdotta la previsione dell'istituzione di un fondo con una dotazione di 80 milioni di euro annui per ciascuno degli anni 2011 e 2012, volto ad assicurare la perequazione delle misure previste dall'articolo 9, al quale si aggiunsero le risorse previste dall'articolo 1 del decreto legge 26 marzo 2011, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2011, n. 74, pari a 115 milioni di euro per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 – originariamente destinate a finanziare il riordino delle carriere – ed ha, contestualmente, esteso la destinazione del medesimo fondo anche al finanziamento di assegni una tantum per la perequazione di alcuni emolumenti peculiari previsti per il personale del Comparto Sicurezza e Difesa e del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, connesse ai rispettivi ordinamenti, ricomprese nel richiamato divieto di superamento del trattamento economico ordinariamente spettante per l'anno nel 2010.

Le risorse attualmente disponibili, però, non consentono di poter attribuire gli assegni perequativi per gli anni 2012 e 2013, e tale circostanza rischia di creare inutili quanto pericolose disparità di trattamento tra personale delle stesse Amministrazioni.

Alla luce di ciò, lo Scrivente Coordinamento Sindacale – *che riunisce personale appartenente a Polizia di Stato, Polizia Penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato e Vigili del Fuoco* – chiede alle SS.LL. di porre in essere tutte le iniziative utili ad individuare maggiori risorse da destinare alla liquidazione dei c.d. assegni una tantum al personale del Comparto Sicurezza e Difesa, per l'anno 2012 e 2013.

Certi di un Autorevole interessamento al riguardo, ed in attesa di cortese urgente riscontro, si porgono Distinti Saluti.

*f.to*

Roma, 18 Giugno 2012

**Il Coordinatore  
Danilo Scipio**

**TRASMISSIONE VIA FAX**